

**Commenti ABI al documento di
consultazione sul programma
dell'attività normativa dell'Area
Vigilanza della Banca d'Italia
per l'anno 2012**

26 aprile 2012

Osservazioni al documento di consultazione

Si riportano di seguito alcune osservazioni in merito al Programma dell'attività normativa dell'area Vigilanza, sottoposto a pubblica consultazione.

Progetto 2011

Nr. 5: Si auspica che la consultazione degli schemi segnaletici relativi alla nuova segnalazione Soggetti Collegati prevista nel II trimestre 2012 sia il più possibile analitica, includendo - oltre alla bozza della Circ. n. 155 - anche le bozze della Circ. n. 115 e, soprattutto, quella della Circ. n. 154.

Ciò al fine di rendere il più efficiente possibile il processo di implementazione della nuova segnalazione, che come tale richiede un particolare sforzo di impianto. Poter avere fin dal 30 giugno p.v. (e non a ott.-nov. 2012) il set completo (anche in bozza) delle istruzioni di compilazione delle segnalazioni permetterebbe una gestione più efficiente dei connessi sviluppi informatici, visto anche il necessario coinvolgimento anche di società di software esterne (i cui rilasci vanno testati avendo a disposizione un congruo intervallo temporale).

Progetti 2012

Nr. 4 e nr. 5: Si auspica (soprattutto con riferimento al Progetto nr. 4 previsto in avvio sicuramente per Marzo 2013) di poter disporre con congruo anticipo (almeno entro set. 2012) - oltretutto della bozza di Circ. n. 155 (prevista nel documento in consultazione) - anche della bozza della Circ. n. 115 e - soprattutto - della Circ. n. 154. Entro le medesime date (set. 2012) è auspicabile si possa ricevere anche un'indicazione più analitica delle modalità di produzione del flusso segnaletico (flusso crittografato in continuità con quanto fatto al momento o nuova modalità: XBRL o Data Point Model).

Con l'occasione si segnalano due temi importanti per il settore bancario che non sono indicati nel Programma 2012, per i quali si potrebbe valutare l'opportunità di un loro inserimento:

- **modifiche sulla durata delle obbligazioni e delle notes emesse dalle banche.** Si auspica un intervento di modifica della disciplina della durata delle obbligazioni e delle notes emesse da banche italiane quale emerge dalle Istruzioni di Vigilanza per le banche, Titolo IX (Mercato), Capitolo 1. Le modifiche dovrebbero essere volte a ridurre la durata dei titoli suddetti al di sotto i 24 mesi ora previsti al fine di eliminare alcuni vincoli all'emissione di tali titoli in un contesto di mercato in cui gli investitori guardano con maggiore attenzione alle scadenze a breve;

- **chiarimenti e/o modifiche normative in tema di certificati di deposito.** Si auspica un intervento di modifica della disciplina sui certificati di deposito, quale emerge dalle Istruzioni di Vigilanza per le banche, Titolo V (Operatività), Capitolo 3 (Raccolta in titoli delle banche) e dalle Disposizioni in materia di trasparenza, nota 1. Le modifiche devono chiarire: i) i criteri in base ai quali i certificati di deposito sono considerati prodotti di risparmio interamente attratti nella disciplina bancaria ed eventualmente adeguare le caratteristiche distintive dei certificati di deposito; ii) le condizioni di copertura del Fondo Interbancario di Tutela dei depositi nei riguardi dei certificati di deposito considerati prodotti finanziari.